

INIZIATIVA del Comune insieme a numerose Fondazioni: chi è in difficoltà viene affiancato da un altro nucleo. Il 23 gennaio primo incontro per individuare i protagonisti

Una famiglia in aiuto... a una famiglia in crisi

NOVARA

Spesso l'attenzione dell'opinione pubblica viene rivolta, soprattutto in questo periodo storico di criticità, verso casi di famiglie che vivono periodi di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. Non è sicuramente facile sostenere una realtà familiare in situazioni difficili, di crisi, ma è possibile fare riferimenti ai servizi (organismi istituzionali, associazioni territoriali, gruppi) a disposizione della cittadinanza. Sul territorio di Novara, in aiuto alle famiglie in difficoltà, è stato avviato nel mese di settembre 2012 il progetto "Una famiglia per una famiglia", con lo scopo preciso di sostenere nuclei in situazioni di difficoltà.

Il progetto è promosso dall'Assessorato alle politiche sociali e per la famiglia del Comune di Novara insieme a Fondazione Paideia, Fondazione della Comunità del Novarese e Fondazione **DeAgostini**, con la collaborazione della Cooperativa Elios e del Centro Servizi per il Volontariato della

Provincia di Novara.

«Il progetto – ha spiegato Augusto Ferrari, assessore alle politiche sociali del Comune di Novara, in occasione della firma dell'accordo tra le istituzioni che hanno dato vita all'iniziativa – si basa su una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra le famiglie: una famiglia con delle difficoltà viene affiancata da un'altra famiglia ed entrambe si impegnano con la definizione di un patto, per un periodo massimo di dodici mesi. A livello informale questa tipologia di sostegno viene già messa in atto, e la sua formalizzazione tramite la sottoscrizione di un accordo fa sì che il progetto diventi una prassi consolidata. Il prossimo 23 gennaio alle 17.30 si terrà un incontro, presso il Centro per le famiglie di Largo Don Minzoni a Novara, per una prima individuazione di nuclei familiari disponibili all'affiancamento e famiglie in situazione di difficoltà da coinvolgere all'interno del progetto. Il "planning progettuale" avrà una durata di 15-18 mesi, con l'attivazione di otto espe-

rienze di affiancamento, ciascuna delle quali verrà sostenuta e monitorata per tutta la sua durata. Le famiglie affiancanti e le associazioni aderenti al progetto avranno l'opportunità, inoltre, di partecipare ad un percorso formativo di supporto e di confronto sull'esperienza».

«L'intervento sulle famiglie in difficoltà – ha chiarito Fabrizio Serra, segretario generale di Paideia – è di tipo strettamente preventivo: si tratta, infatti, di una forma di affiancamento rivolta a nuclei familiari in situazioni di bisogno, che necessitano di un sostegno emotivo, oltre a specifiche competenze, per agire sulle problematiche familiari in essere evitando così l'allontanamento dei minori dal loro nucleo di origine».

«La sinergia tra istituzioni del territorio – ha precisato Chiara **Boroli**, segretario generale della Fondazione **DeAgostini** – è fondamentale per la promozione di iniziative di questo tipo, di cui la nostra città potrà gloriarsi in futuro. "Una famiglia per una famiglia" è un progetto che si pone, tra gli altri, l'obiettivo di

umentare e consolidare l'interazione tra servizi sociali e associazioni del territorio, per rendere ancora più intensa la rete relazionale tra pubblico e privato sociale».

«La famiglia veniva un tempo considerata – ha concluso Ezio Leonardi, presidente della Fondazione della Comunità del Novarese – come il nucleo sociale fondamentale della società, una sorta di ammortizzatore per le situazioni di crisi che interessavano la sfera pubblica. Ai giorni nostri il concetto e la valenza di famiglia si stanno impoverendo, ma è possibile risollevarle le famiglie in difficoltà grazie ai nuovi settori di intervento, che dispongono a loro volte di nuove opzioni operative. Grazie a progetti e iniziative come "Una famiglia per una famiglia" possiamo aiutare le famiglie in difficoltà, per prevenire situazioni drastiche, perché l'unione di risorse per realizzare progetti di un tale valore per la sfera sociale, può solo consolidare il rapporto tra Fondazioni e Istituzioni, che hanno come unico scopo il benessere del cittadino».

Chiara Clemente